

Scatenata la pirateria intellettuale a danno di “Diritto all’Ambiente”: i ladri di idee, scritti e realizzazioni grafiche senza freno e senza pudore. Ma si tratta di reati...



Senza freno e senza pudore. Praticamente ci copiano tutto! In via integrale, totale, compresi gli errori di battuta... E – dopo le denunce penali e le azioni civili da noi operate come contrasto a questo continuo furto di idee e proprietà intellettuale, il paradosso è che rivendicano perfino il diritto ormai acquisito al plagio ed alla copiatura dei lavori altrui. Alcuni in nome perfino di una pretesa libera circolazione delle idee e del pensiero...

Come dire: un cantautore fatica un anno per realizzare un CD con musiche e testi, ed io non mi limito a copiare il CD abusivamente con le sue canzoni (che pure è già reato), ma prendo le musiche ed i testi, i titoli ed i brani e produco io un mio CD a mio nome al posto dell'autore! Rubando il suo lavoro e sostituendomi a lui in tutto e per tutto. Pochi minuti di plagio ed il gioco è fatto. E poi rivendico il diritto alla libera circolazione del pensiero...

Così non è non può essere, Ognuno diffonda e faccia circolare, s internet, su carta stampata e nei seminari la (faticosa) farina del suo sacco. Senza rubare quella del sacco altrui.

E noi continuiamo decisi ed inesorabili a denunciare penalmente e perseguire civilisticamente i ladri delle nostre idee e dei nostri elaborati. Sia palesi che occultati. Cioè quelli grossolani e frettolosi, che con il “taglia e incolla” rubano direttamente i testi e scrivono il loro nome in calce, e quelli più furbi e raffinati che “riciclano” i testi, modificando testa e coda e così illudendosi di farla franca. Abbiamo recentemente smascherato soggetti – purtroppo anche dipendenti pubblici – che con questo sistema pensavano di diluire il furto. Ma con un riscontro riga per riga e frase per frase abbiamo dimostrato il plagio dissimulato. Che è reato.

Ci sono perfino personaggi che durante i nostri corsi e seminari registrano con telecamere le diapositive dei nostri relatori per poi realizzarle identiche e/o registrazione le relazioni per poi trascriverle e pubblicare testi a loro nome...

Una pirateria intellettuale senza ritegno e senza dignità

Continua dunque la campagna giudiziaria, penale e civile, di “Diritto all’Ambiente” contro i ladri di idee, scritti e realizzazioni grafiche. Affidata allo studio “Nespega e Partners” di Roma che ringraziamo per le continue azioni, proficuamente attivate a tutela dei nostri diritti alle opere di ingegno.

Come è a tutti noto, “Diritto all’Ambiente” da tanti anni offre un servizio totalmente gratuito ai propri lettori con fini di utilità sociale per favorire la pratica applicazione delle norme ambientali del nostro Paese. Tutti i nostri collaboratori operano a livello volontario e senza alcuna retribuzione. Il gruppo redazionale fornisce il materiale dedicando proprio tempo e fatica per uno scopo di pubblica utilità. Tutti possono scaricare gratuitamente i nostri lavori, duplicarli e farli circolare, oltre che riprenderli in altre sedi diffusionali. Con l’unico, doveroso e logico obbligo di riportare fonte ed autore.

Ebbene, stiamo invece assistendo ad una incredibile escalation di episodi dove molti ed ormai troppi furbi prendono i nostri elaborati (idee, scritti complessi, realizzazioni grafiche, programmi seminariale) e semplicemente... li ricopiano, e li fanno circolare a loro firma. Ladri di testi ed opere di ingegno. Spudorati, prepotenti, palesi alcuni; più subdoli e “ricicloni” altri che miscelano testa e coda degli elaborati e si appropriano della sostanza dei testi e dei programmi. Persone senza idee e senza capacità proprie, che vivono parassitando il lavoro altrui.

Noi tutti siamo volontari e forniamo il nostro servizio gratuitamente, ma non tolleriamo chi ci ruba i lavori, se ne appropria e ne trae fonte di divulgazione, commercio e lucro. Stimo dunque attivando una azione intensa ed inesorabile contro questa pirateria editoriale che è reato e illecito civile. A carico di chiunque agisca in tal modo, a livello privato e di soggetti pubblici.

Si tratta di un fenomeno che – da sempre esistito in carattere minore – da alcuni mesi sta assumendo ormai una dimensione intollerabile.

Vengono copiati in via integrale o parziale interi articoli o brani di essi, parti vaste di pubblicazioni, titoli in uso esclusivo di attività didattiche e programmi seminari, ivi compresi gli errori di battuta...

Ricordiamo che:

- 1) “Diritto all’Ambiente” è un marchio registrato con il 976/642/05 presso la Camera di Commercio di Roma e protetto dalla legge sulla protezione dei marchi e del copyright anche in sede penale .
- 2) il titolo del corso “Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale” è un marchio registrato con il n. RM/2005/C/005420 presso la Camera di Commercio di Roma da “Diritto all’Ambiente” e protetto dalla legge sulla protezione dei marchi e del copyright anche in sede penale .
- 3) Tutti gli articoli pubblicati sul nostro sito, che è testata giornalistica registrata, sono protetti dalla norma sul Copyright ed analogamente i programmi completi dei corsi e seminari proposti da “Diritto all’ambiente – Corsi & Formazione” sono soggetti ad analoga protezione.
- 4) Tutti gli articoli ed i libri dei nostri autori sono protetti dal diritto di autore in sede penale e civile
- 5) La tutela dei marchi e dei copyright è affidata allo Studio legale Nespega & Partners di Roma con mandato permanente per perseguire ogni forma di plagio palese e dissimulato, a carico di privati, ditte o pubbliche amministrazioni.

La vigente normativa sulla tutela del diritto d'autore (Legge 18 agosto 2000 n. 248) ed il D.L.vo n. 140 del 16 marzo 2006 che recepisce la direttiva CEE n. 2044/48/CE) prevede specifici e severi reati (puniti anche con pena detentiva) per i ladri di testi e di idee. Peraltro appropriarsi di testi ed elaborati è un furto. Pertanto, diffidiamo formalmente chiunque da qualsiasi forma di plagio in riproduzione degli articoli ed elaborati scritti o grafici pubblicati sul nostro sito, nonché da medesima pirateria su titoli e programmi di corsi e seminari a nostra cura e proposta, sia in modo palese che in versione dissimulata. In particolare “Diritto all’ambiente – Testata giornalistica on line” ed il partner “Diritto all’ambiente – Corsi & Formazione” hanno già iniziato azioni legali e perseguiranno sistematicamente in sede penale e civile, con specifiche denunce e ricorsi, chiunque (anche se appartenente ad ente o struttura pubblica) esegua attività di riproduzione totale o parziale dei testi citati, ivi compresi i testi, i marchi, gli schemi e la modulistica, le idee strutturali, modifichi in modi strumentale le opere e gli elaborati in essi contenuti e comunque, in ogni caso, per fini di spaccio verso terzi anche gratuiti ed interno alla struttura di appartenenza, riprenda e rielabori in modo fraudolento testi, titoli, programmi, elaborati e schemi e modificando parzialmente alcune parti rilevanti proceda sostanzialmente ad un plagio delle opere in via parziale o totale.

Restano libere ed autorizzate la stampa, la riproduzione e la circolazione dei testi pubblicati – peraltro a titolo gratuito – purchè nella forma originaria con il marchio di “Diritto all’Ambiente”, la firma dell’autore ed ogni riferimento di provenienza ed appartenenza per i fini sociali che la nostra struttura persegue da anni. Mentre per chi sfrutta il nostro lavoro a fini di illecita riproduzione e dunque appropriandosi della fase di ideazione e realizzazione cancellando marchi e riferimenti ed anzi spacciando come proprie le nostre opere di ingegno editoriale e seminariale ed i nostri elaborati e prodotti, le procedure penali e civili saranno attivate a carico di tutti i soggetti comunque attivi – in modo diretto ed indiretto – nell’azione di pirateria che, comportando responsabilità personale e non aziendale, sarà ricollegata e perseguita comunque a carico dei singoli e non solo degli enti e strutture di appartenenza.

I danni ottenuti dalle azioni penali e civili attivate a carico dei ladri di idee saranno utilizzati per finanziare le attività sociali di “Diritto all’Ambiente”.

Cari lettori, i pirati editoriali danneggiano la creatività ed il volontariato di chi opera in modo chiaro e trasparente fornendo a tutti voi un servizio gratuito e di libero accesso. Dunque danneggia anche voi. Segnalateci - come molti hanno già fatto - i casi di pirateria e plagio che riguardano i nostri autori ed i nostri marchi. Il sito siete anche voi. Scrivete a: pirateriaeditoriale@dirittoambiente.net - Garantiamo la riservatezza della segnalazione.

“Diritto all’ambiente – Testata giornalistica on line”

“Diritto all’ambiente – Corsi & Formazione”

28 giugno 2006